



Istituto
nazionale
di statistica

STATISTICHE IN BREVE

23 aprile 2009

L'uso e l'abuso di alcol in Italia

Anno 2008

L'abuso di alcol, i comportamenti ad esso associati e le conseguenze in termini di costi sociali e sanitari sono oggetto di specifiche strategie di contrasto a livello europeo per la tutela della salute pubblica (Strategia europea per la riduzione dei danni correlati all'alcol del 2006). L'adozione del programma europeo "Guadagnare salute" 2007, per la promozione di stili di vita salutari, ha tra gli obiettivi quello di contrastare l'abuso di alcol; il Piano Nazionale Alcol e Salute PNAS 2007-2009 del Ministero della Salute si propone di coordinare tutte le attività di prevenzione per ridurre i danni causati dall'alcol. Nella presente nota sono riportate le informazioni sul consumo di alcol in Italia per la popolazione di 11 anni e più, con un approfondimento su alcuni comportamenti a rischio. I dati sono stati raccolti attraverso l'indagine Multiscopo "Aspetti della vita quotidiana". Il campione comprende circa 19 mila famiglie per un totale di 49 mila individui. Le interviste sono state effettuate nel febbraio 2008. In allegato sono disponibili la nota metodologica con la strategia di campionamento e il livello di precisione dei risultati.

Direzione centrale
per la comunicazione
e la programmazione editoriale
Tel. 06 4673.2243-2244

Centro diffusione dati
Tel. 06 4673.3106

Informazioni e chiarimenti:
Servizio Struttura e dinamica sociale
Via Ravà, 150 – Roma

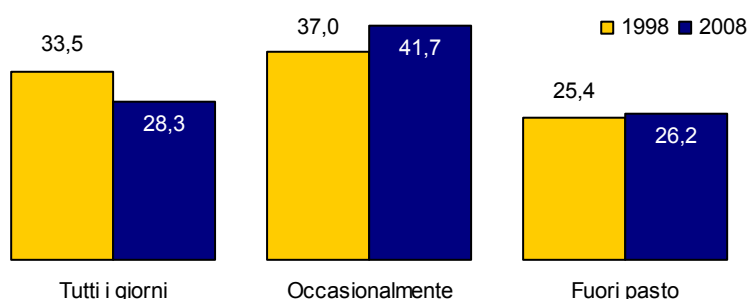
Domenico Adamo
Tel. 06 4673.4335
Sante Orsini
Tel. 06 4673.4604

1. Tendenze e comportamenti emergenti

La diffusione del consumo di alcol è sostanzialmente stabile negli ultimi 10 anni, ma il modello di consumo tradizionale, basato sulla consuetudine di bere vino durante i pasti con frequenza giornaliera, sta progressivamente cambiando. Tuttavia rispetto agli altri paesi europei, il consumo procapite di alcol, secondo quanto pubblicato nel database dell'OCSE del 2007, vede l'Italia nei posti più bassi della graduatoria.

Grazie alla disponibilità di quesiti confrontabili, è possibile osservare l'andamento del fenomeno a partire dal 1998 per le persone di 14 anni e più. Tra il 1998 e il 2008, la quota di consumatori di bevande alcoliche è sostanzialmente stabile (intorno al 70%). Tuttavia, non si può trascurare che si stiano consolidando, soprattutto nei giovani e nei giovani adulti, comportamenti più vicini ad un modello di consumo di tipo nord europeo, basato principalmente su occasioni di consumo al di fuori dei pasti.

Grafico 1. Persone 14 anni e più per consumo di bevande alcoliche tutti i giorni, occasionalmente e fuori pasto. Anni 1998 e 2008 (per 100 persone di 14 anni e più)



Nel periodo tra il 1998 e il 2008 si riduce la quota di consumatori giornalieri, aumenta quella dei consumatori occasionali soprattutto nelle età adulte, e cresce il consumo di alcolici fuori pasto tra i più giovani (Grafico 1 e Tavola 1).

Tavola 1. Persone 14 anni e più per consumo di bevande alcoliche nell'anno, tutti i giorni, occasionalmente e fuori pasto, sesso e classe d'età. Anni 1998 e 2008 (per 100 persone di 14 anni e più dello stesso sesso e classe d'età)

CONSUMO DI BEVANDE ALCOLICHE	14-17		18-24		25-44		45-64		65 e più		Totale	
	1998	2008	1998	2008	1998	2008	1998	2008	1998	2008	1998	2008
MASCHI												
Nell'anno	46,1	47,3	79,8	79,1	87,5	85,6	87,9	87,5	81,4	81,8	83,4	82,9
Tutti i giorni	6,3	3,9	22,4	16,2	44,9	34,5	62,2	53,5	62,5	59,3	48,4	42,1
Occasionalmente	39,8	43,3	57,4	62,9	42,6	51,1	25,8	34,0	18,9	22,5	35,0	40,8
Fuori pasto	15,2	22,7	39,9	49,4	46,2	45,4	42,3	37,8	26,9	23,8	39,3	38,0
FEMMINE												
Nell'anno	34,4	36,5	57,3	61,9	64,7	63,4	62,2	61,3	50,7	49,2	58,6	57,9
Tutti i giorni	2,6	0,8	5,8	3,3	16,5	10,8	26,7	19,6	25,6	22,7	19,7	15,4
Occasionalmente	31,8	35,7	51,5	58,6	48,2	52,6	35,5	41,7	25,2	26,4	38,9	42,5
Fuori pasto	9,7	14,4	20,8	33,5	15,4	20,9	12,4	12,7	5,2	5,3	12,5	15,2
MASCHI E FEMMINE												
Nell'anno	40,6	42,0	68,5	70,7	76,2	74,6	74,8	74,2	63,3	62,9	70,6	69,9
Tutti i giorni	4,6	2,4	14,1	9,9	30,8	22,7	44,1	36,3	40,7	38,1	33,5	28,3
Occasionalmente	36,0	39,6	54,4	60,8	45,4	51,9	30,8	37,9	22,6	24,8	37,0	41,7
Fuori pasto	12,6	18,7	30,3	41,6	30,9	33,3	27,0	25,0	14,1	13,1	25,4	26,2

Tavola 2. Persone 14 anni e più che hanno consumato almeno una bevanda alcolica nell'anno, vino, birra e altri alcolici (aperitivi, amari e superalcolici), per combinazioni di consumo, sesso e classe d'età. Anni 1998 e 2008 (per 100 persone di 14 anni e più dello stesso sesso e classe d'età)

COMBINAZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE CONSUMATE	14-17		18-24		25-44		45-64		65 e più		Totale	
	1998	2008	1998	2008	1998	2008	1998	2008	1998	2008	1998	2008
MASCHI												
Solo vino	2,2	1,5	1,9	1,1	4,2	3,4	12,8	10,4	31,7	30,7	11,1	10,7
Solo birra	14,3	8,4	13,3	7,5	5,9	4,9	2,7	2,8	1,8	1,6	5,5	4,0
Solo altri	2,9	7,1	3,2	6,0	2,3	3,3	1,3	1,5	1,1	1,2	1,9	2,8
Vino e birra	6,1	5,0	8,9	5,7	11,4	10,4	14,3	14,6	13,3	14,7	12,0	11,8
Vino e altri	0,9	0,5	1,9	2,8	5,0	3,5	11,4	7,7	12,8	10,3	7,6	5,9
Birra e altri	7,6	9,7	14,6	15,7	6,8	7,0	1,8	2,2	0,8	0,5	5,2	5,1
Vino, birra e altri	11,8	10,5	35,7	38,0	51,6	51,5	43,1	46,5	19,4	21,5	39,6	40,8
FEMMINE												
Solo vino	1,9	2,0	3,2	2,3	8,2	5,5	19,5	13,8	31,8	27,7	16,0	13,2
Solo birra	11,7	5,2	11,7	6,6	9,9	6,7	4,2	5,3	1,6	1,9	6,6	5,0
Solo altri	4,2	9,2	7,6	10,5	4,7	5,5	3,2	3,1	1,4	1,2	3,8	4,3
Vino e birra	4,6	2,3	6,4	4,5	12,7	12,0	11,8	12,9	6,2	6,7	9,9	9,9
Vino e altri	1,0	1,7	3,2	4,4	4,1	4,1	8,1	5,6	5,5	4,4	5,3	4,6
Birra e altri	4,2	4,5	8,8	9,6	5,1	4,6	1,7	1,7	0,4	0,3	3,4	3,0
Vino, birra e altri	6,3	4,3	15,7	19,6	19,7	21,0	13,1	15,5	3,6	4,0	13,1	14,2
MASCHI E FEMMINE												
Solo vino	2,1	1,7	2,5	1,7	6,2	4,4	16,2	12,1	31,7	29,0	13,6	12,0
Solo birra	13,1	6,8	12,5	7,1	7,9	5,8	3,4	4,0	1,6	1,8	6,1	4,5
Solo altri	3,5	8,1	5,4	8,2	3,5	4,4	2,3	2,3	1,3	1,2	2,9	3,5
Vino e birra	5,4	3,7	7,6	5,1	12,0	11,2	13,0	13,7	9,1	10,1	10,9	10,8
Vino e altri	1,0	1,1	2,6	3,6	4,5	3,8	9,7	6,6	8,5	6,9	6,4	5,2
Birra e altri	6,0	7,2	11,7	12,7	5,9	5,8	1,7	1,9	0,5	0,4	4,2	4,0
Vino, birra e altri	9,2	7,5	25,7	28,9	35,8	36,4	27,8	30,7	10,1	11,4	25,9	27,0

Il passaggio a un diverso modello di consumo risulta più evidente tra i giovani di 18-24 anni. Infatti, tra il 1998 e il 2008 i maschi in questa fascia di età che consumano alcol tutti i giorni sono passati dal 22,4% al 16,2%; quelli che consumano in modo occasionale dal 57,4% al 62,9%; i consumatori fuori pasto dal 39,9% al 49,4%. Per le donne nella stessa fascia d'età questo stesso andamento risulta

ancora più evidente: le consumatrici giornaliere diminuiscono, nonostante la già bassa quota di partenza (dal 5,8% al 3,3%), quelle occasionali raggiungono quasi la quota dei maschi (dal 51,5% al 58,6%), mentre per il consumo fuori pasto si osserva l'incremento maggiore rispetto al resto della popolazione: dal 20,8% al 33,5% (Tavola 1).

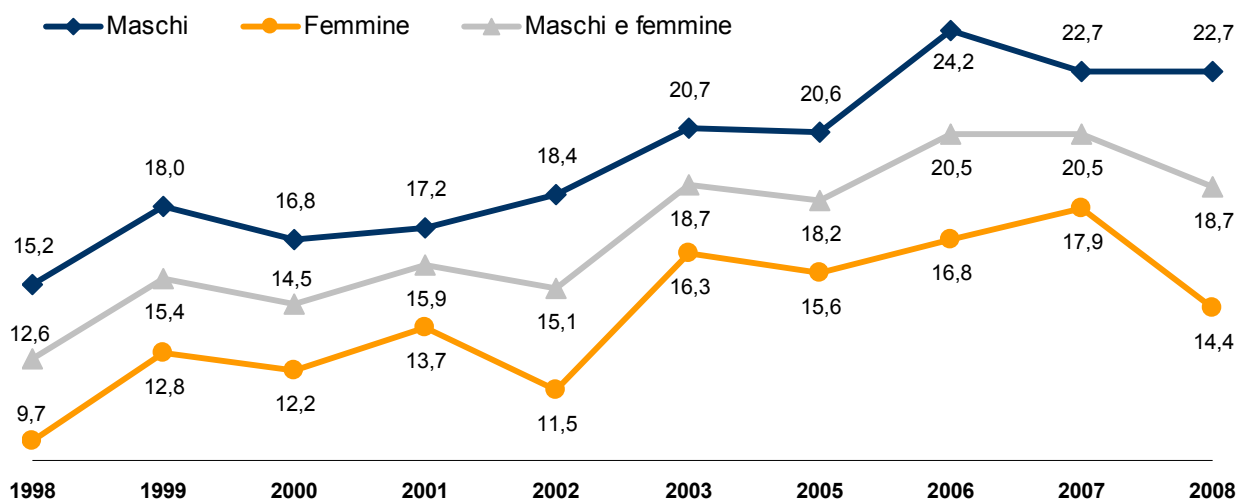
Il cambiamento di abitudini riguarda non soltanto la frequenza e le circostanze di consumo, ma anche il tipo di bevande consumate. Accanto alla riduzione dei consumatori di solo vino o birra, aumentano quelli che consumano solo altri alcolici (aperitivi, amari e superalcolici) o che combinano le due tipologie.

Analogamente a quanto osservato per le modalità di consumo i cambiamenti nel tipo di bevanda assunta riguardano soprattutto i giovani di 18-24 anni. Per gli uomini di questa età si riduce la quota di quanti bevono solo birra (dal 13,3% al 7,5%) e vino e birra (dal 8,9% al 5,7%), mentre aumenta per quelli che consumano solo aperitivi, amari e superalcolici (dal 3,2% al 6%). Tra le giovani consumatrici diminuiscono le bevitrici di sola birra (dall'11,7% al 6,6%) e vino e birra (dal 6,4% al 4,5%), mentre aumentano sia quelle che bevono solo aperitivi, amari e superalcolici (dal 7,6% al 10,5%), sia quelle che combinano tutti i diversi tipi di bevande (dal 15,7% al 19,6%) (Tavola 2).

Inoltre, negli ultimi anni si stanno ormai consolidando modelli di consumo di alcol tipici dei paesi del Nord Europa, in particolare tra i giovani. Infatti, oltre alla crescita tra i giovani del consumo di alcolici fuori pasto, dal 2003, la quota di coloro che sono coinvolti nel *binge drinking* (il consumo di 6 o più bicchieri di bevande alcoliche in un'unica occasione) è ormai un dato stabile.

Particolarmente a rischio sono i minorenni, in quanto la capacità di metabolizzare adeguatamente l'alcol dipende anche dallo sviluppo fisico¹. Anche se i cambiamenti in atto nelle modalità di consumo sono maggiormente evidenti tra i giovani di 18-24 anni, non va sottovalutata la forte crescita del consumo di alcol fuori pasto tra gli adolescenti. In particolare, questo comportamento rappresenta un potenziale fattore di rischio da monitorare. Considerando la fascia di età tra i 14 e i 17 anni: tra il 1998 e il 2008 questa modalità di consumo di bevande alcoliche passa dal 12,6% al 18,7%. Il consumo di alcol fuori pasto cresce maggiormente per le ragazze (dal 9,7% al 14,4%), ma rimane più diffuso tra i maschi per i quali passa dal 15,2% al 22,7% e non emergono inversioni di tendenza (Grafico 2).

Grafico 2. Persone di 14-17 anni che hanno consumato almeno una bevanda alcolica nell'anno al di fuori del pasto, per sesso. Anni 1998-2008^a (per 100 persone di 14-17 anni dello stesso sesso)



(a) Nel 2004 la rilevazione non è stata effettuata.

¹ Per questo, uno degli obiettivi più ambiziosi dell'OMS per il 2010 è ridurre a zero la quota di ragazzi fino ai 15 anni che consumano alcol. Preoccupa quindi la diffusione in Italia del consumo di alcolici tra i ragazzi di 11-15 anni, con il 19,7% che dichiara di aver consumato una o più bevande alcoliche almeno una volta nell'anno.

Anche gli anziani, rappresentano un segmento di popolazione sensibilmente esposto a comportamenti a rischio. La soglia di età dei 65 anni è quella a partire dalla quale l'assunzione di più di 1 unità alcolica al giorno diviene un comportamento non salutare. Da questo punto di vista, nel quadro della riduzione del totale dei consumatori giornalieri tra il 1998 e il 2008 e soprattutto tra gli uomini (Tavola 1), è confortante il trend lievemente discendente della quota di popolazione di 65 anni e più con un consumo giornaliero non moderato di bevande alcoliche (più di 1 unità al giorno) che si osserva negli ultimi anni. Infatti, tra il 2003 e il 2008, tale quota passa dal 49,8% al 45% per gli uomini di 65 anni e più e dal 13% al 10,7% per le donne della stessa età. Nello stesso periodo, si osserva una diminuzione significativa della quota di popolazione maschile della stessa fascia d'età che consuma alcolici fuori dai pasti con frequenza almeno settimanale: dall'8% al 5,2%. Analizzando questi andamenti a livello territoriale, emerge che il decremento della popolazione anziana con consumo giornaliero non moderato è concentrato nell'Italia centrale e meridionale e nei piccoli comuni fino a 2 mila abitanti; quello dei consumatori fuori pasto con frequenza settimanale, invece, è più evidente nell'Italia nord-occidentale e, di nuovo, nei piccoli comuni (Tavola 3).

Tavola 3. Persone di 65 anni e più per consumo giornaliero non moderato e fuori pasto settimanale di bevande alcoliche, per sesso, ripartizione geografica e tipo di comune. Anni 2003 e 2008 (per 100 persone di 65 anni e più dello stesso sesso)

SESSO, RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E TIPO DI COMUNE	Consumo di bevande alcoliche			
	Giornaliero non moderato		Fuori pasto almeno una volta a settimana	
	2003	2008	2003	2008
Maschi	49,8	45,0	8,0	5,2
Femmine	13,0	10,7	1,1	0,8
Italia nord-occidentale	31,3	29,1	5,0	2,7
Italia nord-orientale	29,6	28,2	6,6	5,0
Italia centrale	31,3	25,7	2,5	2,0
Italia meridionale	26,5	21,8	2,3	1,8
Italia insulare	15,8	14,5	2,5	1,1
Comune centro dell'area metropolitana	24,9	22,4	2,6	1,7
Periferia dell'area metropolitana	27,8	23,5	3,6	1,9
Fino a 2.000 abitanti	33,4	29,4	4,6	5,3
Da 2.001 a 10.000 abitanti	32,1	26,9	5,8	2,8
Da 10.001 a 50.000 abitanti	26,8	26,0	3,6	3,1
50.001 abitanti e più	26,5	23,7	3,2	2,1
Italia	28,3	25,2	4,0	2,7

2. Uso e modalità di consumo di bevande alcoliche

Nel 2008 i consumatori di bevande alcoliche sono poco più di **36 milioni² di individui**, il 68% delle persone di 11 anni e più. Inoltre, il 27,4% della popolazione di 11 anni e più (14 milioni 545 mila persone) beve alcolici tutti i giorni³.

Molto elevate sono le **differenze di genere**, considerando che l'80,5% degli uomini consuma alcol, in particolare vino (66,9%), birra (59,7%) e altri alcolici come aperitivi, amari e superalcolici (52,9%), mentre le donne consumatrici sono il 56,3%; anche per loro il vino è la bevanda alcolica più diffusa (40,7%). I consumatori giornalieri di alcol scelgono prevalentemente il vino: il 37,3% degli uomini e il 14,2% delle donne. Per la birra le percentuali scendono rispettivamente al 7,6% e all'1,3%. Residuale è il consumo quotidiano degli altri tipi di alcolici (1,3% dei maschi e 0,2% delle femmine) (Tavola 4).

² Il consumo di alcol negli ultimi 12 mesi è un indicatore globale, condiviso a livello europeo, utilizzato nelle indagini sulla salute.

³ Sono da intendersi "consumatori giornalieri" quanti hanno dichiarato di consumare almeno un tipo di bevanda alcolica al giorno.

Tavola 4. Persone di 11 anni e più che hanno consumato almeno una bevanda alcolica nell'anno e consumo giornaliero per tipo di bevanda alcolica (vino, birra, aperitivi, amari e superalcolici) e sesso. Anno 2008 (per 100 persone di 11 anni e più dello stesso sesso)

TIPO DI BEVANDA ALCOLICA	Consumo di bevande alcoliche					
	Maschi		Femmine		Maschi e femmine	
	Nell'anno	di cui tutti i giorni	Nell'anno	di cui tutti i giorni	Nell'anno	di cui tutti i giorni
Vino	66,9	37,3	40,7	14,2	53,4	25,3
Birra	59,7	7,6	31,2	1,3	45,0	4,3
Aperitivi, amari, superalcolici	52,9	1,3	25,3	0,2	38,6	0,7
Totale	80,5	40,7	56,3	14,9	68,0	27,4

Analizzando le diverse fasce d'età, il consumo di alcol riguarda soprattutto gli adulti: in particolare nella popolazione tra i 25 e i 64 anni circa 3 persone su 4 dichiarano di aver consumato alcol. Tra i maschi la quota è pari all'85% e oltre, mentre per le donne i livelli sono molto inferiori (64,7% al massimo). Rilevante la quota dei ragazzi di 11-15 anni che ha assunto alcolici negli ultimi 12 mesi: 19,7% dei maschi e 15,3% delle femmine. Già a partire dai 18-19 anni (74,7% dei maschi e 58% delle femmine) i valori di consumo sono prossimi alla media della popolazione. Il consumo giornaliero è fortemente crescente all'aumentare dell'età. Tra i minorenni è del 2,6% per i maschi e sotto l'1% tra le femmine; cresce progressivamente raggiungendo il massimo per gli uomini tra i 65-74 anni (60,1%) e per le donne tra 60-64 (25,3%). Solo dopo i 75 anni tale quota scende al 58% tra la gli uomini e al 20,9 per le donne (Tavola 5).

Tavola 5. Persone di 11 anni e più che hanno consumato almeno una bevanda alcolica nell'anno e consumo giornaliero per sesso e classe d'età. Anno 2008 (per 100 persone di 11 anni e più dello stesso sesso e classe d'età)

CLASSI DI ETÀ'	Consumo di bevande alcoliche					
	Maschi		Femmine		Maschi e femmine	
	Nell'anno	di cui tutti i giorni	Nell'anno	di cui tutti i giorni	Nell'anno	di cui tutti i giorni
11-15	19,7	1,4	15,3	0,5	17,6	0,9
16-17	59,9	5,5	44,7	0,9	52,7	3,3
18-19	74,7	9,0	58,0	2,0	66,0	5,4
20-24	80,8	18,9	63,6	3,9	72,6	11,7
25-29	84,7	23,2	62,8	5,9	74,0	14,7
30-34	85,3	32,5	64,1	10,3	75,0	21,7
35-44	86,1	39,5	63,3	12,6	74,6	25,9
45-54	87,7	50,2	63,8	17,5	75,4	33,4
55-59	86,4	54,6	59,0	19,1	72,5	36,6
60-64	88,4	59,9	58,1	25,3	73,2	42,6
65-74	84,5	60,1	53,1	24,4	67,5	40,8
75 e più	77,8	58,0	45,0	20,9	57,5	35,0
Totale	80,5	40,7	56,3	14,9	68,0	27,4

Al crescere del **titolo di studio** aumenta la quota di consumatori nell'anno di bevande alcoliche. Ciò avviene soprattutto per le donne: se tra le meno istruite (con al massimo la licenza elementare) il 46,7% consuma alcol, per le laureate la quota raggiunge il 72,7%. In particolare, tali differenze sono più evidenti tra le donne di 25-44 anni (dal 45,4% al 73,6%). Inoltre, le distanze nel consumo di alcol tra uomini e donne diminuiscono all'aumentare del titolo di studio. Andamento molto diverso, invece, quello del consumo quotidiano che risulta crescente al diminuire del titolo di studio soprattutto per i maschi: dal 37% dei laureati al 59% dei meno istruiti (Tavola 6).

Il consumo di alcol è più diffuso **nelle regioni** del Nord-est (73,2%), in particolare tra i maschi (82,8% contro il 64,1% delle donne). Inoltre, la quota di consumatori è ancora più elevata tra gli uomini di alcune regioni del Nord-ovest, come Valle d'Aosta (86,5%) e Piemonte (84,2%), e del Centro, come le Marche (84,4%). Per le donne, le quote maggiori si registrano nelle stesse regioni, seppure con livelli inferiori a quelli degli uomini (Tavola 7).

Tavola 6. Persone di 25 anni e più che hanno consumato almeno una bevanda alcolica nell'anno e consumo giornaliero per titolo di studio, sesso e classe d'età. Anno 2008 (per 100 persone di 25 anni e più con lo stesso titolo di studio, sesso e classe d'età)

CLASSE DI ETÀ E TITOLO DI STUDIO		Consumo di bevande alcoliche					
		Maschi		Femmine		Maschi e femmine	
		Nell'anno	di cui tutti i giorni	Nell'anno	di cui tutti i giorni	Nell'anno	di cui tutti i giorni
25-44	Laurea	85,8	25,7	73,6	10,9	79,0	17,4
	Diploma superiore	87,6	30,7	65,5	9,8	76,4	20,1
	Licenza media	85,5	40,4	58,4	11,9	72,9	27,2
	Licenza elementare	67,8	38,1	45,4	10,9	56,6	24,5
45-64	Laurea	89,3	45,9	72,3	19,9	81,4	33,9
	Diploma superiore	88,8	49,5	67,1	18,9	78,1	34,4
	Licenza media	87,4	55,8	62,1	18,7	75,3	37,9
	Licenza elementare	84,8	58,9	50,5	21,6	64,1	36,4
65 e più	Laurea	80,7	56,3	67,3	30,9	75,9	47,2
	Diploma superiore	81,3	53,5	61,2	23,8	71,7	39,3
	Licenza media	83,8	56,8	57,4	25,4	70,4	40,9
	Licenza elementare	81,3	61,7	45,3	21,7	58,7	36,6
Totale	Laurea	86,3	37,0	72,7	15,1	79,5	25,9
	Diploma superiore	87,4	39,2	59,8	14,0	76,5	26,6
	Licenza media	86,0	48,8	65,7	16,7	73,5	33,5
	Licenza elementare	81,2	59,0	46,7	21,1	60,1	35,8

Tavola 7. Persone di 11 anni e più che hanno consumato almeno una bevanda alcolica nell'anno e consumo giornaliero per sesso, regione, ripartizione geografica e tipo di comune. Anno 2008 (per 100 persone di 11 anni e più dello stesso sesso, regione, ripartizione geografica e tipo di comune)

REGIONE, RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E TIPO DI COMUNE		Consumo di bevande alcoliche					
		Maschi		Femmine		Maschi e femmine	
		Nell'anno	di cui tutti i giorni	Nell'anno	di cui tutti i giorni	Nell'anno	di cui tutti i giorni
Piemonte		84,2	44,5	59,2	17,6	71,3	30,6
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste		86,5	51,0	63,1	17,4	74,5	33,8
Lombardia		80,5	38,9	60,7	16,5	70,4	27,4
Trentino-Alto Adige		80,1	32,8	62,9	11,4	71,3	21,9
Bolzano/Bozen		82,8	31,7	69,4	9,5	76,0	20,5
Trento		77,4	34,0	56,7	13,2	66,8	23,3
Veneto		82,9	42,3	66,5	19,0	74,5	30,4
Friuli-Venezia Giulia		82,7	41,8	62,1	19,0	72,0	30,0
Liguria		80,4	46,4	55,9	21,6	67,4	33,3
Emilia-Romagna		83,4	43,2	62,2	18,4	72,5	30,4
Toscana		81,4	46,6	61,1	21,4	70,8	33,4
Umbria		83,4	45,3	61,1	18,5	71,8	31,3
Marche		84,4	47,4	59,1	17,4	71,4	32,0
Lazio		80,8	39,2	57,0	13,1	68,4	25,6
Abruzzo		81,6	43,2	46,8	10,7	63,6	26,4
Molise		80,6	49,7	50,8	15,5	65,2	32,0
Campania		72,3	32,1	47,5	10,1	59,5	20,8
Puglia		83,9	47,6	52,1	14,0	67,4	30,1
Basilicata		77,8	47,0	49,4	12,9	63,2	29,6
Calabria		83,6	39,7	51,8	10,3	67,1	24,4
Sicilia		74,3	31,8	42,4	6,9	57,7	18,8
Sardegna		79,0	45,3	51,5	10,6	64,9	27,6
Italia nord-occidentale		81,6	41,3	59,8	17,4	70,4	29,0
Italia nord-orientale		82,8	41,8	64,1	18,1	73,2	29,6
Italia centrale		81,7	43,1	58,9	16,7	69,8	29,4
Italia meridionale		78,6	39,8	49,5	11,6	63,5	25,2
Italia insulare		75,5	35,3	44,7	7,8	59,5	21,0
Comune centro dell'area metropolitana		80,0	38,0	58,5	15,0	68,7	25,9
Periferia dell'area metropolitana		77,8	37,6	55,6	13,6	66,3	25,1
Fino a 2.000 abitanti		83,1	48,8	55,2	18,6	69,2	33,8
Da 2.001 a 10.000 abitanti		81,1	42,2	55,3	14,7	68,0	28,2
Da 10.001 a 50.000 abitanti		80,7	40,5	55,4	14,7	67,7	27,2
50.001 abitanti e più		80,6	40,6	57,6	15,3	68,5	27,3
Italia		80,5	40,7	56,3	14,9	68,0	27,4

Per il consumo quotidiano, invece, la distribuzione territoriale risulta più eterogenea. Infatti, per gli uomini le regioni in cui maggiormente si beve alcol tutti i giorni sono la Valle d'Aosta (51%), il Molise (49,7) le Marche (47,4%), la Puglia (47,6%) e la Basilicata (47,0%). Le consumatrici giornaliere, invece sono di più in Liguria (21,6%), Toscana (21,4%), Veneto e Friuli-Venezia Giulia (19%). Tuttavia, la quota di consumatori giornalieri sia maschi che femmine è maggiore nei piccoli comuni fino a 2 mila abitanti (rispettivamente 48,8% e 18,6%).

Il consumo fuori pasto

L'abitudine di consumare le bevande alcoliche al di fuori dei pasti riguarda quasi **13 milioni e 500 mila persone di 11 anni e più**. Se si osserva la composizione percentuale dei consumatori a seconda dell'abitudine al consumo solo durante o anche al di fuori dei pasti, vi sono evidenti **differenze di genere**. Quasi un uomo su due consuma anche fuori dal pasto (46,2%), mentre per le donne la proporzione scende a circa 1 su 4 (26,8%).

Interessante risulta l'**andamento per età** di questa composizione, che assume la forma di una piramide, con la base dei minori più sottile. Le differenze di genere sono quasi annullate nelle fasce d'età dei giovani di 18-24 anni. Questo andamento è diametralmente opposto a quello del consumo giornaliero visto in precedenza (Tavole 5 e 8).

Tavola 8. Persone di 11 anni e più che hanno consumato almeno una bevanda alcolica nell'anno e che hanno consumato sempre durante il pasto o almeno una volta fuori dal pasto per sesso e classe d'età. Anno 2008
(per 100 persone di 11 anni e più che hanno consumato almeno una bevanda alcolica nell'anno dello stesso sesso e classe d'età)

CLASSI DI ETÀ'	Consumo di bevande alcoliche					
	Maschi		Femmine		Maschi e femmine	
	Almeno una volta fuori pasto	Sempre durante il pasto	Almeno una volta fuori pasto	Sempre durante il pasto	Almeno una volta fuori pasto	Sempre durante il pasto
11-15	34,0	66,0	32,1	67,9	33,2	66,8
16-17	52,9	47,1	42,6	57,4	48,7	51,3
18-19	60,2	39,8	58,8	41,2	59,6	40,4
20-24	64,5	35,5	53,7	46,3	59,9	40,1
25-29	61,9	38,1	45,4	54,6	55,1	44,9
30-34	54,1	45,9	38,7	61,3	47,8	52,2
35-44	50,7	49,3	27,7	72,3	40,8	59,2
45-54	45,0	55,0	23,8	76,2	35,8	64,2
55-59	41,7	58,3	19,7	80,3	32,7	67,3
60-64	42,7	57,3	15,9	84,1	32,1	67,9
65-74	32,9	67,1	12,6	87,4	24,3	75,7
75 e più	23,9	76,1	9,1	90,9	16,7	83,3
Totale	46,2	53,8	26,8	73,2	37,9	62,1

La quota di coloro che consumano alcolici fuori dal pasto cresce con il **titolo di studio**, sia per gli uomini che per le donne, ma per queste ultime la distanza tra il comportamento delle meno istruite (10,9%) e le laureate (36,7%) è più che triplo. Inoltre, nella fascia 25-44 il comportamento dei laureati dei due sessi risulta quasi analogo (Tavola 9).

A livello territoriale, la quota di consumatori di bevande alcoliche è pari al 57% per gli uomini residenti nel Nord-est, con picchi superiori al 70% in Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia. Per le donne, la maggiore diffusione si ha sempre nel Nord-est (46,6%), con un picco del 50,2% in Trentino-Alto Adige (Tavola 10).

Tavola 9. Persone di 25 anni e che hanno consumato almeno una bevanda alcolica nell'anno e che hanno consumato sempre durante il pasto o almeno una volta fuori dal pasto per titolo di studio, sesso e classe d'età. Anno 2008 (per 100 persone di 11 anni e più che hanno consumato almeno una bevanda alcolica nell'anno con lo stesso titolo di studio, sesso e classe d'età)

CLASSE DI ETÀ' E TITOLO DI STUDIO		Consumo di bevande alcoliche					
		Maschi		Femmine		Maschi e femmine	
		Almeno una volta fuori pasto	Sempre durante il pasto	Almeno una volta fuori pasto	Sempre durante il pasto	Almeno una volta fuori pasto	Sempre durante il pasto
25-44	Laurea	57,4	42,6	41,9	58,1	49,4	50,6
	Diploma superiore	54,2	45,8	35,4	64,6	46,1	53,9
	Licenza media	52,6	47,4	27,8	72,2	43,4	56,6
	Licenza elementare	47,2	52,8	18,5	81,5	35,8	64,2
45-64	Laurea	47,6	52,4	28,7	71,3	39,9	60,1
	Diploma superiore	43,8	56,2	25,4	74,6	36,0	64,0
	Licenza media	43,9	56,1	20,5	79,5	34,7	65,3
	Licenza elementare	40,0	60,0	12,9	87,1	27,2	72,8
65 e più	Laurea	39,0	61,0	22,2	77,8	33,8	66,2
	Diploma superiore	33,9	66,1	13,2	86,8	25,5	74,5
	Licenza media	25,4	74,6	13,0	87,0	20,3	79,7
	Licenza elementare	29,0	71,0	9,5	90,5	19,6	80,4
Totale	Laurea	51,4	48,6	36,7	63,3	44,6	55,4
	Diploma superiore	48,9	51,1	30,3	69,7	40,9	59,1
	Licenza media	45,5	54,5	22,5	77,5	36,7	63,3
	Licenza elementare	33,5	66,5	10,9	89,1	22,8	77,2

Tavola 10. Persone di 11 anni e più che hanno consumato almeno una bevanda alcolica nell'anno e che hanno consumato sempre durante il pasto o almeno una volta fuori dal pasto per sesso, regione, ripartizione geografica e tipo di comune. Anno 2008 (per 100 persone di 11 anni e più che hanno consumato almeno una bevanda alcolica nell'anno dello stesso sesso, regione, ripartizione geografica e tipo di comune)

REGIONE, RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E TIPO DI COMUNE		Consumo di bevande alcoliche					
		Maschi		Femmine		Maschi e femmine	
		Almeno una volta fuori pasto	Sempre durante il pasto	Almeno una volta fuori pasto	Sempre durante il pasto	Almeno una volta fuori pasto	Sempre durante il pasto
Piemonte		44,5	55,5	22,9	77,1	35,2	64,8
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste		63,3	36,7	31,0	69,0	49,4	50,6
Lombardia		53,7	46,3	34,1	65,9	45,1	54,9
Trentino-Alto Adige		71,6	28,4	50,2	49,8	62,1	37,9
Bolzano/Bozen		72,4	27,6	57,3	42,7	65,5	34,5
Trento		70,7	29,3	41,8	58,2	58,3	41,7
Veneto		59,0	41,0	34,4	65,6	47,9	52,1
Friuli-Venezia Giulia		70,1	29,9	37,8	62,2	55,6	44,4
Liguria		48,1	51,9	28,4	71,6	39,5	60,5
Emilia-Romagna		47,8	52,2	28,1	71,9	39,1	60,9
Toscana		40,5	59,5	26,9	73,1	34,4	65,6
Umbria		40,1	59,9	24,2	75,8	33,1	66,9
Marche		44,3	55,7	22,1	77,9	34,8	65,2
Lazio		41,5	58,5	28,5	71,5	35,9	64,1
Abruzzo		51,5	48,5	24,2	75,8	41,3	58,7
Molise		52,6	47,4	21,3	78,7	40,0	60,0
Campania		30,7	69,3	14,2	85,8	23,9	76,1
Puglia		35,3	64,7	17,0	83,0	28,0	72,0
Basilicata		45,9	54,1	19,8	80,2	35,5	64,5
Calabria		41,7	58,3	19,9	80,1	33,0	67,0
Sicilia		38,2	61,8	17,0	83,0	30,1	69,9
Sardegna		58,0	42,0	30,3	69,7	46,7	53,3
Italia nord-occidentale		50,6	49,4	30,4	69,6	41,8	58,2
Italia nord-orientale		57,0	43,0	33,8	66,2	46,6	53,4
Italia centrale		41,5	58,5	26,8	73,2	35,0	65,0
Italia meridionale		37,0	63,0	17,2	82,8	29,1	70,9
Italia insulare		43,6	56,4	20,9	79,1	34,7	65,3
Comune centro dell'area metropolitana		44,9	55,1	28,5	71,5	37,6	62,4
Periferia dell'area metropolitana		43,4	56,6	24,9	75,1	35,4	64,6
Fino a 2.000 abitanti		54,7	45,3	29,1	70,9	44,6	55,4
Da 2.001 a 10.000 abitanti		49,7	50,3	28,6	71,4	41,0	59,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti		44,5	55,5	25,2	74,8	36,4	63,6
50.001 abitanti e più		43,6	56,4	25,7	74,3	35,7	64,3
Italia		46,2	53,8	26,8	73,2	37,9	62,1

3. Abuso e comportamenti a rischio nel consumo di bevande alcoliche

Per valutare in generale il grado di rischio connesso all'assunzione di bevande alcoliche, oltre a prendere in considerazione il consumo giornaliero non moderato⁴ di vino, birra o altri alcolici, si deve tener conto anche degli episodi di ubriacatura concentrati in singole occasioni (*binge drinking*), che comportano comunque un'assunzione di quantità eccessive di alcol.

Il rischio risulta fortemente differenziato per genere, fascia d'età, territorio e status sociale. Nel 2008 11 anni e più con **almeno un comportamento a rischio** (consumo giornaliero non moderato o *binge drinking*) sono 8 milioni e 449 mila, di cui 6 milioni e 531 mila **maschi** (25,5%), mentre le **femmine** sono 1 **milione 910 mila** persone (7%). Il consumo giornaliero non moderato riguarda il 15,4% degli uomini, anche se tra questi ben il 51,1% consuma solo durante il pasto secondo i canoni del modello tradizionale di consumo; mentre solo il 3,8% delle donne eccede le raccomandazioni relative ad un consumo moderato di alcuno e di queste ben 3 su 4 solo durante il pasto. Il *binge drinking* riguarda il 12,1% dei maschi e il 2,8% delle donne.

Considerando che le linee guida per una sana alimentazione sconsigliano l'assunzione di alcolici fuori pasto, se nell'indicatore di rischio si comprende anche l'assunzione di alcolici fuori pasto una o più volte la settimana (sebbene sarebbe più opportuno considerare le quantità di alcol consumate), il numero di persone con almeno un comportamento a rischio salirebbe a 9 milioni e 868 mila, pari al 18,6% della popolazione di 11 anni e più. Di questi 906 mila in età 18-24 anni, 658 mila minori e 3 milioni e 103 mila anziani. Le differenze maggiori tra i due indicatori si concentrerebbero maggiormente tra i giovani e gli adulti.

Le fasce di popolazione in cui i comportamenti a rischio sono più diffusi sono: gli anziani di 65 anni e più (il 46% degli uomini contro l'11,2% delle donne), per un totale di 3 milioni 37 mila; i giovani di 18-24 anni (il 23,7% dei maschi e 6,8% delle femmine), per un totale di 643 mila; i minori di 11-17 anni (il 18,2% dei maschi e il 12,2% delle femmine), pari a 635 mila persone.

Il modello di consumo degli **anziani** è di tipo essenzialmente tradizionale, caratterizzato cioè dal bere vino durante i pasti. Per questo motivo, in queste fasce di popolazione il tipo di comportamento a rischio prevalente è pressoché coincidente con un consumo giornaliero non moderato⁵ (45% degli uomini e 10,6% delle donne), soprattutto durante il pasto (64,6% degli uomini e 84,1% delle donne).

Va comunque osservato che la soglia di età dei 65 anni è quella a partire dalla quale anche l'assunzione di più di una sola unità alcolica al giorno diviene un comportamento non salutare.

I comportamenti a rischio in **età giovanile** si presentano con caratteristiche molto differenti rispetto alla popolazione adulta e anziana. I comportamenti adottati dai giovani sono, inoltre, degni di nota per una duplice motivazione: da un lato, contribuiscono notevolmente ad introdurre modelli di consumo a rischio al di fuori del modello tradizionale, con effetti di lungo periodo attualmente non prevedibili; dall'altro, la precoce acquisizione di comportamenti non corretti aumenta la probabilità di mantenerli anche nelle età successive. Come abbiamo visto i giovani di 18-24 anni rappresentano il segmento di popolazione, dopo gli anziani, in cui la diffusione di comportamenti a rischio è più alta. In particolare il modello di consumo dei giovani vede un elevato peso del *binge drinking* (22,1% dei maschi e 6,5% delle femmine), che rappresenta la quasi totalità del rischio complessivo. (Tavola 11).

⁴ Secondo le "Linee guida per una sana alimentazione" dell'Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione (INRAN), in accordo con le raccomandazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), "la dose quotidiana che una persona in buona salute può concedersi senza incorrere in gravi danni non può essere stabilita da rigide norme, in quanto le variabili individuali sono tante". Tuttavia un "consumo moderato" può essere indicato entro il limite di 2-3 unità alcoliche al giorno per l'uomo, di 1-2 unità per la donna e di 1 sola unità alcolica per gli anziani, da consumarsi durante i pasti. Per gli adolescenti fino a 15 anni l'OMS raccomanda l'astensione totale dal consumo di alcol. I consumi che eccedono tali soglie potrebbero dunque considerarsi potenzialmente a rischio. Inoltre è da considerare che la tollerabilità all'alcol può essere compromessa anche da particolari condizioni di salute, assunzione di farmaci o altri fattori individuali. Secondo l'OMS è da considerare a "basso rischio" il consumo giornaliero di alcol durante i pasti principali che non supera i 20-40 grammi per gli uomini e 10-20 grammi per le donne. Tali soglie sono destinate a ridursi per anziani, adolescenti, giovani e per le persone con problemi di salute.

⁵ Per le persone anziane di 65 anni e più le soglie proposte dall'INRAN indicano come consumo giornaliero non moderato quello che eccede una unità alcolica al giorno.

Tavola 11. Persone di 11 anni e più per tipo di comportamento a rischio nel consumo di bevande alcoliche, sesso e classe d'età. Anno 2008 (per 100 persone di 11 anni e più dello stesso sesso e classe d'età)

Tipo di comportamento a rischio nel consumo di bevande alcoliche				
SESSO E CLASSI DI ETA'	Almeno un comportamento di consumo a rischio	Giornaliero non moderato	di cui (a)	Binge drinking
			giornaliero non moderato solo a pasto	
MASCHI				
11-15 (*)	19,7	1,4	36,3	1,5
16-17	14,9	5,5	44,5	10,6
11-17	18,2	2,6	41,6	4,3
18-19	22,1	2,6	33,0	21,5
20-24	24,3	3,5	25,4	22,4
18-24	23,7	3,3	27,0	22,1
25-29	23,8	4,2	17,3	21,7
30-34	21,5	6,0	17,2	18,8
35-44	18,8	8,0	32,6	14,3
25-44	20,4	6,8	27,3	16,9
45-54	20,5	11,8	33,5	12,7
55-59	18,6	13,3	41,3	8,7
60-64	22,4	16,7	40,4	10,3
45-64	20,5	13,3	37,4	11,2
65-74	48,1	46,6	61,3	5,3
75 e più	43,0	42,6	69,9	2,3
65 e più	46,0	45,0	64,6	4,1
Totale	25,5	15,4	51,1	12,1
FEMMINE				
11-15 (*)	15,3	0,5	100,0	1,7
16-17	4,7	0,9	50,8	3,9
11-17	12,2	0,6	78,9	2,3
18-19	6,0	0,5	41,1	5,8
20-24	7,1	0,7	54,4	6,8
18-24	6,8	0,6	51,0	6,5
25-29	6,4	0,8	-	5,8
30-34	5,2	1,0	47,0	4,5
35-44	3,8	1,1	60,9	2,9
25-44	4,6	1,0	48,9	3,8
45-54	4,9	2,2	52,5	3,0
55-59	4,2	2,1	56,2	2,6
60-64	4,6	3,6	65,6	1,2
45-64	4,7	2,5	57,5	2,5
65-74	13,1	12,5	80,6	0,9
75 e più	9,3	8,8	89,2	0,6
65 e più	11,2	10,7	84,1	0,8
Totale	7,0	3,8	75,5	2,8
MASCHI E FEMMINE				
11-15 (*)	17,6	0,9	53,2	1,6
16-17	10,1	3,3	45,4	7,4
11-17	15,3	1,7	48,5	3,3
18-19	13,8	1,5	34,5	13,3
20-24	16,0	2,2	29,7	14,9
18-24	15,4	2,0	30,8	14,4
25-29	15,3	2,5	14,7	14,0
30-34	13,6	3,6	21,2	11,8
35-44	11,2	4,5	36,1	8,5
25-44	12,6	3,9	30,2	10,4
45-54	12,5	6,9	36,5	7,7
55-59	11,3	7,6	43,4	5,6
60-64	13,5	10,1	44,8	5,8
45-64	12,4	7,8	40,7	6,8
65-74	29,1	28,1	65,9	2,9
75 e più	22,1	21,6	74,8	1,2
65 e più	25,9	25,2	69,4	2,2
Totale	15,9	9,4	56,1	7,3

(*) per le persone di 11-15 anni si considera a rischio il consumo di almeno una bevanda alcolica nell'anno

(a) per 100 persone di 11 anni e più con consumo giornaliero non moderato di bevande alcoliche dello stesso sesso e classe d'età

L'OMS raccomanda la totale astensione dal consumo di alcol fino ai 15 anni. Per questo motivo, per i **minori di 11-15** anni viene considerato come comportamento a rischio il consumo di una sola bevanda alcolica durante l'anno. In quest'ottica, le quote di popolazione a rischio sono molto rilevanti e con differenze di genere meno evidenti che nel resto della popolazione: 19,7% dei maschi e 15,3% delle femmine.

Anche tra i **ragazzi di 16-17** anni il quadro della diffusione di comportamenti di consumo a rischio è piuttosto critico: 14,9% dei ragazzi e 6,8% delle ragazze ne dichiara almeno uno. Inoltre, già a questa età il *binge drinking* raggiunge livelli prossimi a quelli medi della popolazione: rispettivamente 10,6% per i maschi e 3,9% per le ragazze.

L'abitudine al consumo non moderato di bevande alcoliche da parte dei genitori, inoltre, sembra influenzare il comportamento dei figli. Infatti, è potenzialmente a rischio il 22,7% dei **ragazzi di 11-17 anni** che vivono in famiglie dove almeno un genitore adotta comportamenti a rischio nel consumo di bevande alcoliche. Tale quota, invece, scende al 15% tra i giovani che vivono con genitori che non bevono o che comunque bevono in maniera moderata (Tavola. 12).

Tavola 12. Persone di 11-17 anni con almeno un comportamento a rischio nel consumo di bevande alcoliche per abitudine al consumo di alcol dei genitori e sesso. Anno 2008 (per 100 persone di 11-17 anni dello stesso sesso e con le stesse caratteristiche familiari)

ABITUDINE AL CONSUMO DI ALCOL DEI GENITORI	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
Almeno uno dei genitori ha un comportamento di consumo a rischio	23,3	22,1	22,7
I genitori non bevono o fanno un uso moderato di alcol	18,1	11,7	15,0
Totale	18,3	12,2	15,3

Tavola 13. Persone di 11 anni e più per tipo di comportamento a rischio nel consumo di bevande alcoliche, sesso, ripartizione geografica e tipo di comune. Anno 2008 (per 100 persone di 11 anni e più dello stesso sesso, ripartizione geografica e tipo di comune)

SESSO, REGIONE, RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E TIPO DI COMUNE	Almeno un comportamento di consumo a rischio	Tipo di comportamento a rischio nel consumo di bevande alcoliche		
		Giornaliero non moderato	di cui (a)	Binge drinking
			<i>giornaliero</i>	
			<i>non moderato solo a pasto</i>	
MASCHI				
Italia nord-occidentale	27,6	16,6	51,1	12,5
Italia nord-orientale	29,7	16,9	42,8	15,5
Italia centrale	24,4	16,6	54,7	9,7
Italia meridionale	23,9	14,2	55,3	12,3
Italia insulare	18,3	10,8	51,8	9,1
Comune centro dell'area metropolitana	22,5	13,4	53,2	10,4
Periferia dell'area metropolitana	21,7	12,3	53,1	10,3
Fino a 2.000 abitanti	34,9	22,7	42,3	16,5
Da 2.001 a 10.000 abitanti	29,4	16,9	49,8	15,5
Da 10.001 a 50.000 abitanti	24,4	15,3	52,0	11,1
50.001 abitanti e piu'	23,4	14,8	53,6	9,9
Italia	25,5	15,4	51,1	12,1
FEMMINE				
Italia nord-occidentale	8,4	4,9	75,1	3,1
Italia nord-orientale	8,4	4,1	71,8	3,5
Italia centrale	7,4	4,8	74,8	2,4
Italia meridionale	5,6	2,6	80,2	2,7
Italia insulare	3,6	1,3	85,5	1,6
Comune centro dell'area metropolitana	7,4	4,6	65,8	2,5
Periferia dell'area metropolitana	6,5	2,9	71,8	2,9
Fino a 2.000 abitanti	8,0	4,9	71,9	2,8
Da 2.001 a 10.000 abitanti	7,3	3,8	77,9	3,1
Da 10.001 a 50.000 abitanti	6,5	3,4	80,2	2,5
50.001 abitanti e piu'	7,0	3,6	80,3	2,8
Italia	7,0	3,8	75,5	2,8
MASCHI E FEMMINE				
Italia nord-occidentale	17,7	10,6	56,8	7,7
Italia nord-orientale	18,8	10,3	48,7	9,4
Italia centrale	15,6	10,4	59,5	5,9
Italia meridionale	14,4	8,2	59,3	7,3
Italia insulare	10,7	5,8	55,5	5,3
Comune centro dell'area metropolitana	14,5	8,8	56,6	6,3
Periferia dell'area metropolitana	13,8	7,4	56,9	6,5
Fino a 2.000 abitanti	21,5	13,9	47,5	9,7
Da 2.001 a 10.000 abitanti	18,1	10,2	55,2	9,2
Da 10.001 a 50.000 abitanti	15,1	9,2	57,4	6,6
50.001 abitanti e piu'	14,8	8,9	59,3	6,2
Italia	15,9	9,4	56,1	7,3

(a) per 100 persone di 11 anni e più con consumo giornaliero non moderato di bevande alcoliche con le stesse caratteristiche

Dal punto di vista territoriale i comportamenti a rischio risultano maggiormente diffusi nella popolazione residente nel Nord del Paese. In particolare la quota di popolazione a rischio residente nel Nord-est (il 29,7% dei maschi e il 8,4% delle femmine) e nel Nord-ovest (il 27,6% dei maschi e l'8,4% delle femmine) risulta sopra la media. Invece, nelle Isole la percentuale si riduce notevolmente (il 18,3% dei maschi e il 3,6% delle femmine). Se nelle ripartizioni centrale e meridionale il dato è inferiore a quello medio nazionale, in alcune regioni si hanno quote di popolazione a rischio sopra la media: Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Molise, Basilicata e Sardegna per gli uomini, Toscana, Umbria e Molise per le donne. Inoltre, i comportamenti a rischio sono più diffusi nei piccoli comuni fino a 2 mila abitanti, dove a dichiararne almeno uno sono il 34,9% dei maschi e il 8% delle donne.

Tavola 14. Persone di 25 anni e più per tipo di comportamento a rischio nel consumo di bevande alcoliche, sesso, classe d'età e titolo di studio. Anno 2008 (per 100 persone di 25 anni e più con lo stesso sesso, classe d'età e titolo di studio)

		Tipo di comportamento a rischio nel consumo di bevande alcoliche			
SESSO, CLASSE DI ETA' E TITOLO DI STUDIO		Almeno un comportamento di consumo a rischio	Giornaliero non moderato	<i>di cui (a)</i>	Binge drinking
				<i>giornaliero</i>	
				<i>non moderato solo a pasto</i>	
MASCHI					
25-44	Laurea	16,8	4,0	25,0	14,9
	Diploma superiore	19,7	4,4	32,0	17,4
	Licenza media	22,1	9,2	24,2	17,1
	Licenza elementare	22,0	13,2	37,0	15,6
45-64	Laurea	18,3	9,2	30,6	12,2
	Diploma superiore	15,5	9,5	38,7	8,8
	Licenza media	22,2	14,3	33,9	12,3
	Licenza elementare	25,2	19,5	45,0	11,2
65 e più	Laurea	40,2	37,9	52,3	4,8
	Diploma superiore	37,5	36,4	62,1	3,2
	Licenza media	45,1	43,8	68,8	4,2
	Licenza elementare	48,6	48,0	64,6	4,1
Totale	Laurea	20,5	10,5	40,4	12,5
	Diploma superiore	20,0	9,1	45,7	13,2
	Licenza media	25,2	15,9	44,2	13,5
	Licenza elementare	39,8	37,0	60,9	7,1
FEMMINE					
25-44	Laurea	6,4	1,0	45,8	6,0
	Diploma superiore	4,5	0,8	40,2	3,8
	Licenza media	4,0	1,3	53,2	2,8
	Licenza elementare	5,2	1,3	69,9	3,9
45-64	Laurea	7,6	2,9	52,0	5,3
	Diploma superiore	5,0	2,6	50,4	2,8
	Licenza media	4,3	2,2	53,7	2,3
	Licenza elementare	3,8	2,4	72,9	1,6
65 e più	Laurea	15,1	12,7	76,6	2,4
	Diploma superiore	11,7	11,3	78,3	0,6
	Licenza media	13,0	12,6	80,9	0,5
	Licenza elementare	10,6	10,1	86,0	0,8
Totale	Laurea	7,4	2,4	60,2	5,5
	Diploma superiore	5,3	2,3	60,4	3,2
	Licenza media	5,5	3,4	68,8	2,2
	Licenza elementare	8,4	7,5	84,7	1,2
MASCHI E FEMMINE					
25-44	Laurea	11,0	2,3	29,9	9,9
	Diploma superiore	11,9	2,5	33,2	10,5
	Licenza media	13,7	5,6	27,5	10,5
	Licenza elementare	13,6	7,3	39,9	9,8
45-64	Laurea	13,4	6,3	35,1	9,0
	Diploma superiore	10,3	6,1	41,2	5,9
	Licenza media	13,6	8,5	36,4	7,5
	Licenza elementare	12,3	9,2	49,4	5,4
65 e più	Laurea	31,2	28,8	56,2	4,0
	Diploma superiore	25,2	24,4	65,6	1,9
	Licenza media	28,9	28,0	71,6	2,3
	Licenza elementare	24,8	24,2	70,2	2,0
Totale	Laurea	13,9	6,4	44,2	9,0
	Diploma superiore	12,6	5,7	48,6	8,2
	Licenza media	15,8	9,9	48,3	8,1
	Licenza elementare	20,6	19,0	66,7	3,5

(a) per 100 persone di 25 anni e più con consumo giornaliero non moderato di bevande alcoliche con le stesse caratteristiche

Esaminando i diversi tipi di comportamenti a rischio emerge un quadro poco incoraggiante. È, infatti, proprio nella popolazione maschile del Nord-est e nei comuni fino a 2 mila abitanti che le modalità di abuso risultano più dannose. Da un lato, per il consumo giornaliero non moderato le quote di quanti eccedono solo durante i pasti è sotto la media: 42,8% nel Nord-est e 42,3% nei piccoli comuni, a fronte del 51,1% della media nazionale. Per il *binge drinking* invece si riscontrano quote sopra la media: 15,5% nel Nord-est e 16,5% nei piccoli comuni a fronte di una media del 12,1% (Tavola 13).

L'analisi dei comportamenti a rischio per **titolo di studio** fa emergere un quadro di differenze sociali in stretta relazione al genere di appartenenza. A fronte di quote di popolazione a rischio sempre maggiori per gli uomini, in particolare nelle età adulte e anziane, un più elevato livello di istruzione comporta riduzioni significative nell'esposizione al rischio. Per le donne, invece, la relazione con l'istruzione è opposta, cioè aumenta all'elevarsi del titolo di studio. Per le giovani adulte di 25-44 anni cresce con il titolo di studio in particolare il *binge drinking*. Per le donne di 45 anni e più crescono con il titolo di studio tutti i comportamenti a rischio e diminuisce la quota di consumo giornaliero non moderato solo al pasto (Tavola 14).

Abuso di alcol, guida dell'auto e discoteca

Prendendo in considerazione una particolare categoria di popolazione, quella degli automobilisti, sembra emergere un peso significativo di chi assume alcol con modalità a rischio tra coloro che guidano più frequentemente l'automobile. Pur non potendo stabilire se siano comportamenti contestuali, si tratta comunque di una associazione di comportamenti potenzialmente più rischiosa di altre.

Complessivamente il 18% dei guidatori abituali (persone di 18 anni e più che guidano l'auto almeno qualche volta alla settimana) ha un comportamento di consumo a rischio rispetto all'alcol, mentre tale quota è pari a 11,9% tra chi guida occasionalmente o non guida.

In particolare, tra i giovani di 18-24 anni, gli automobilisti abituali presentano comportamenti di consumo a rischio in percentuali più elevate rispetto agli automobilisti occasionali (non più di qualche volta al mese) o alle persone che non guidano affatto. Per i maschi di questa fascia d'età, gli automobilisti abituali con almeno un comportamento di consumo a rischio sono il 26,1% contro il 18% di quelli occasionali o che non guidano. Questa differenza nei comportamenti di abuso è dovuta in particolare al *binge drinking* (24,2% contro 17,1%). Anche per le donne di 18-24 si osservano analoghe differenze di comportamento: le guidatrici abituali con almeno un comportamento di consumo a rischio sono l'8,7% contro il 4,7% di quelle occasionali o che non guidano; differenza derivante, anche in questo caso, dal *binge drinking* (8,3% contro 4,5%).

Anche tra gli anziani si osserva una associazione più elevata tra consumo a rischio di alcol e guida abituale dell'automobile (Tavola 15).

Alcuni comportamenti a rischio nel consumo di alcolici si associano fortemente all'abitudine ad andare nelle discoteche e luoghi in cui si balla. Si tratta di comportamenti più diffusi proprio laddove ci sono occasioni di incontro e socializzazione.

Tra chi frequenta assiduamente le discoteche (più di 12 volte nell'anno) la quota di quanti dichiarano un comportamento di consumo a rischio è più alta. Sono il 35,1% (rispetto al 24,2% di coloro che non vanno in discoteca), se consideriamo soltanto i maschi, mentre tra le donne tali quote sono, rispettivamente, il 12,8%, il 6,2%. Se si prendono in considerazione le sole ubriacature, queste riguardano il 28,1% tra gli uomini che vanno in discoteca più di una volta al mese, contro l'8,6% di quelli che non ci vanno e 9,7% contro 1,8%, rispettivamente, nel caso delle donne. Il fenomeno riguarda soprattutto i giovani fino a 24 anni e adulti fino a 44 anni.

È importante valutare quanto l'associazione di entrambi questi comportamenti sia diffusa proprio tra i guidatori abituali, ai fini di stimare la quota di popolazione a rischio anche se solo potenzialmente.

Tra i guidatori abituali emerge una forte associazione tra la assiduità con cui si frequentano discoteche o, in generale, luoghi in cui si balla, e il consumo di alcol a rischio, soprattutto tra i giovani fino a 24 anni e gli adulti fino a 44 anni.

Tavola 15. Persone di 18 anni e più per tipo di comportamento a rischio nel consumo di bevande alcoliche, sesso, frequenza con cui guida l'auto e classe d'età. Anno 2008 (per 100 persone di 18 anni e più con lo stesso sesso, frequenza con cui guida l'auto e classe d'età)

SESSO, FREQUENZA CON CUI GUIDA L'AUTO CLASSE DI ETA'		Tipo di comportamento a rischio nel consumo di bevande alcoliche				
		Almeno un comportamento di consumo a rischio	Giornaliero non moderato	di cui (a)		Binge drinking
				giornaliero		
				non moderato solo a pasto		
MASCHI						
Abitualmente <i>(almeno qualche volta alla settimana)</i>	18-24	26,1	3,7	25,2	24,2	
	25-44	21,2	6,8	29,1	17,5	
	45-64	20,7	13,7	36,7	11,0	
	65 e più	50,9	49,9	64,1	4,2	
	Totale	26,3	16,1	49,3	13,6	
Occasionalmente <i>(non più di qualche volta al mese)</i>	18-24	18,0	2,3	34,0	17,1	
	25-44	15,4	6,5	15,3	12,7	
	45-64	18,8	10,4	45,1	12,3	
	65 e più	37,1	36,2	66,0	3,8	
	o mai	Totale	25,1	18,6	58,4	9,7
Totale	18-24	23,7	3,3	27,0	22,1	
	25-44	20,4	6,8	27,3	16,9	
	45-64	20,5	13,3	37,4	11,2	
	65 e più	46,0	45,0	64,6	4,1	
	Totale	26,1	16,6	51,2	12,8	
FEMMINE						
Abitualmente <i>(almeno qualche volta alla settimana)</i>	18-24	8,7	0,8	47,8	8,3	
	25-44	4,9	1,0	48,9	4,2	
	45-64	4,9	2,5	56,1	2,7	
	65 e più	15,2	14,5	81,1	1,0	
	Totale	6,0	2,5	65,4	3,8	
Occasionalmente <i>(non più di qualche volta al mese)</i>	18-24	4,7	0,5	56,8	4,5	
	25-44	3,8	1,2	49,0	2,6	
	45-64	4,4	2,4	59,6	2,3	
	65 e più	10,5	10,0	84,8	0,7	
	o mai	Totale	7,2	5,6	80,3	1,8
Totale	18-24	6,8	0,6	51,0	6,5	
	25-44	4,6	1,0	48,9	3,8	
	45-64	4,7	2,5	57,5	2,5	
	65 e più	11,2	10,7	84,1	0,8	
	Totale	6,6	4,0	75,5	2,8	
MASCHI E FEMMINE						
Abitualmente <i>(almeno qualche volta alla settimana)</i>	18-24	18,8	2,5	28,2	17,5	
	25-44	13,7	4,1	31,2	11,4	
	45-64	14,3	9,2	38,8	7,6	
	65 e più	42,4	41,5	65,5	3,5	
	Totale	18,0	10,6	50,8	9,6	
Occasionalmente <i>(non più di qualche volta al mese)</i>	18-24	9,9	1,2	39,6	9,4	
	25-44	7,8	3,1	24,1	6,1	
	45-64	7,4	4,0	51,9	4,3	
	65 e più	16,8	16,2	74,9	1,4	
	o mai	Totale	11,9	9,0	68,4	3,9
Totale	18-24	15,4	2,0	30,8	14,4	
	25-44	12,6	3,9	30,2	10,4	
	45-64	12,4	7,8	40,7	6,8	
	65 e più	25,9	25,2	69,4	2,2	
	Totale	16,0	10,1	56,2	7,6	

(a) per 100 persone di 18 anni e più con consumo giornaliero non moderato di bevande alcoliche con le stesse caratteristiche

Tra gli uomini di 18-24 anni guidatori abituali, infatti, la quota di consumatori a rischio passa dal 17,7% di chi non frequenta discoteche, al 39,6% di chi, invece, le frequenta più di una volta al mese. Analogamente tra le giovani guidatrici il dato passa, rispettivamente, dal 3% al 16,7%.

Per quanto riguarda gli uomini di 25-44 anni, i guidatori abituali con consumo a rischio di alcol sono il 16,9% di chi non frequenta discoteche e il 33,3% dei frequentatori più assidui. Per le donne le corrispondenti percentuali sono il 3,3% e il 12%. Alle età successive tale associazione si indebolisce fino a scomparire.

Tavola 16. Persone di 11 anni per tipo di comportamento a rischio nel consumo di bevande alcoliche sesso, frequenza con cui vanno in discoteca e classe d'età. Anno 2008 (per 100 persone di 18 anni e più che guidano abitualmente l'automobile con lo stesso sesso, frequenza con cui vanno in discoteca e classe d'età)

SESSO, FREQUENZA CON CUI VANNO IN DISCOTECA CLASSE DI ETÀ'		Almeno un comportamento di consumo a rischio	Tipo di comportamento a rischio nel consumo di bevande alcoliche			
			Giornaliero non moderato	di cui (a)		Binge drinking
				giornaliero		
				non moderato solo a pasto		
MASCHI						
Mai	11-17	12,9	1,7	52,3	1,0	
	18-24	13,6	3,8	14,7	11,9	
	25-44	16,0	7,1	30,8	12,0	
	45-64	19,8	13,2	38,1	10,6	
	65 e più	45,3	44,4	65,9	3,8	
	Totale	24,2	17,8	54,3	8,6	
Sì, 1-12 volte	11-17	29,8	4,4	44,4	9,6	
	18-24	23,3	3,1	31,8	21,7	
	25-44	26,9	6,0	25,4	24,1	
	45-64	24,7	14,0	35,3	14,8	
	65 e più	60,3	58,4	50,8	10,0	
	Totale	27,2	8,4	35,6	20,2	
Sì, più di 12 volte	11-17	37,1	7,8	.	26,3	
	18-24	38,6	2,9	36,5	37,1	
	25-44	33,0	7,1	0,4	30,2	
	45-64	21,8	16,2	26,6	12,0	
	65 e più	49,5	49,5	42,6	5,9	
	Totale	35,1	10,2	24,7	28,1	
Totale	11-17	18,2	2,6	41,6	4,3	
	18-24	23,7	3,3	27,0	22,1	
	25-44	20,4	6,8	27,3	16,9	
	45-64	20,5	13,3	37,4	11,2	
	65 e più	46,0	45,0	64,6	4,1	
	Totale	25,5	15,4	51,1	12,1	
FEMMINE						
Mai	11-17	8,1	0,6	100,0	0,9	
	18-24	1,9	0,5	31,9	1,8	
	25-44	3,1	0,9	64,2	2,4	
	45-64	4,6	2,4	61,9	2,4	
	65 e più	10,9	10,3	84,0	0,8	
	Totale	6,2	4,2	78,7	1,8	
Sì, 1-12 volte	11-17	21,2	0,4	100,0	4,9	
	18-24	7,4	0,5	100,0	6,9	
	25-44	7,6	1,3	24,2	6,6	
	45-64	5,6	2,4	27,0	3,7	
	65 e più	22,3	22,3	83,2	0,6	
	Totale	9,3	1,8	53,5	5,8	
Sì, più di 12 volte	11-17	17,8	2,9	.	6,6	
	18-24	15,4	1,4	.	15,4	
	25-44	12,5	1,9	25,6	12,0	
	45-64	4,3	3,7	36,2	0,6	
	65 e più	18,2	18,2	91,9	0,0	
	Totale	12,8	3,1	45,3	9,7	
Totale	11-17	12,2	0,6	78,9	2,3	
	18-24	6,8	0,6	51,0	6,5	
	25-44	4,6	1,0	48,9	3,8	
	45-64	4,7	2,5	57,5	2,5	
	65 e più	11,2	10,7	84,1	0,8	
	Totale	7,0	3,8	75,5	2,8	
MASCHI E FEMMINE						
Mai	11-17	10,6	1,1	63,2	1,0	
	18-24	7,4	2,0	16,7	6,6	
	25-44	9,3	3,9	34,9	7,0	
	45-64	12,0	7,7	42,0	6,4	
	65 e più	25,2	24,5	70,4	2,0	
	Totale	14,6	10,6	59,5	5,0	
Sì, 1-12 volte	11-17	25,3	2,3	49,9	7,2	
	18-24	15,4	1,8	41,8	14,3	
	25-44	18,1	3,8	25,2	16,1	
	45-64	15,8	8,6	34,2	9,6	
	65 e più	43,3	42,2	58,5	5,8	
	Totale	18,7	5,3	38,6	13,4	
Sì, più di 12 volte	11-17	28,0	5,5	.	17,0	
	18-24	29,0	2,3	27,3	28,1	
	25-44	25,8	5,2	3,6	23,8	
	45-64	12,7	9,7	28,5	6,1	
	65 e più	38,7	38,7	50,6	3,8	
	Totale	26,0	7,3	28,2	20,6	
Totale	11-17	15,3	1,7	48,5	3,3	
	18-24	15,4	2,0	30,8	14,4	
	25-44	12,6	3,9	30,2	10,4	
	45-64	12,4	7,8	40,7	6,8	
	65 e più	25,9	25,2	69,4	2,2	
	Totale	15,9	9,4	56,1	7,3	

(a) per 100 persone di 18 anni e più con consumo giornaliero non moderato di bevande alcoliche con le stesse caratteristiche

Tavola 17. Persone di 18 anni e più che guidano abitualmente l'automobile (almeno qualche volta alla settimana) per tipo di comportamento a rischio nel consumo di bevande alcoliche sesso, frequenza con cui vanno in discoteca e classe d'età. Anno 2008 (per 100 persone di 18 anni e più che guidano abitualmente l'automobile con lo stesso sesso, frequenza con cui vanno in discoteca e classe d'età)

SESSO, FREQUENZA CON CUI VANNO IN DISCOTECA CLASSE DI ETA'		Tipo di comportamento a rischio nel consumo di bevande alcoliche			
		Almeno un comportamento di consumo a rischio	Giornaliero non moderato	di cui (a)	Binge drinking
				giornaliero non moderato solo a pasto	
MASCHI					
Mai	18-24	17,7	5,8	17,1	14,9
	25-44	16,9	7,2	33,0	12,7
	45-64	20,1	13,6	37,4	10,5
	65 e più	50,5	49,5	65,8	3,8
	Totale	25,4	18,9	52,6	9,9
Sì, 1-12 volte	18-24	23,5	3,2	28,0	22,0
	25-44	26,9	5,8	27,5	23,9
	45-64	24,6	14,1	35,5	14,5
	65 e più	59,9	57,7	47,0	11,2
	Totale	27,0	8,9	34,7	21,2
Sì, più di 12 volte	18-24	39,6	2,8	34,0	38,2
	25-44	33,3	7,3	0,4	30,6
	45-64	21,0	16,0	21,9	11,8
	65 e più	49,0	49,0	41,7	5,1
	Totale	34,9	10,5	23,4	28,4
Totale	18-24	26,1	3,7	25,2	24,2
	25-44	21,2	6,8	29,1	17,5
	45-64	20,7	13,7	36,7	11,0
	65 e più	50,9	49,9	64,1	4,2
	Totale	26,3	16,1	49,3	13,6
FEMMINE					
Mai	18-24	3,0	1,1	31,9	2,6
	25-44	3,3	0,9	56,0	2,6
	45-64	4,8	2,6	60,9	2,6
	65 e più	15,1	14,3	79,3	1,1
	Totale	5,1	2,9	68,6	2,4
Sì, 1-12 volte	18-24	8,4	0,5	100,0	7,9
	25-44	7,7	0,9	40,5	6,9
	45-64	5,2	1,9	21,0	3,8
	65 e più	13,5	13,5	100,0	0,0
	Totale	7,5	1,2	49,7	6,4
Sì, più di 12 volte	18-24	16,7	1,1		16,7
	25-44	12,0	2,2	25,6	11,4
	45-64	3,3	2,4	28,6	0,9
	65 e più	20,3	20,3	100,0	0,0
	Totale	12,3	2,7	48,9	10,7
Totale	18-24	8,7	0,8	47,8	8,3
	25-44	4,9	1,0	48,9	4,2
	45-64	4,9	2,5	56,1	2,7
	65 e più	15,2	14,5	81,1	1,0
	Totale	6,0	2,5	65,4	3,8
MASCHI E FEMMINE					
Mai	18-24	11,2	3,7	19,1	9,4
	25-44	10,3	4,2	35,4	7,8
	45-64	14,0	9,2	40,1	7,3
	65 e più	42,1	41,2	66,9	3,2
	Totale	17,1	12,4	54,1	6,9
Sì, 1-12 volte	18-24	17,0	2,0	35,9	15,9
	25-44	18,6	3,7	28,9	16,6
	45-64	16,6	9,1	34,2	10,1
	65 e più	48,8	47,2	50,6	8,6
	Totale	18,8	5,7	36,1	15,0
Sì, più di 12 volte	18-24	31,1	2,2	27,6	30,2
	25-44	26,2	5,6	3,7	24,2
	45-64	13,3	10,1	22,6	7,1
	65 e più	42,0	42,0	48,6	3,8
	Totale	26,9	7,7	26,6	22,1
Totale	18-24	18,8	2,5	28,2	17,5
	25-44	13,7	4,1	31,2	11,4
	45-64	14,3	9,2	38,8	7,6
	65 e più	42,4	41,5	65,5	3,5
	Totale	18,0	10,6	50,8	9,6

(a) per 100 persone di 18 anni e più con consumo giornaliero non moderato di bevande alcoliche con le stesse caratteristiche

Glossario

Consumo di alcol:

il consumo di almeno un tipo di bevanda alcolica (vino, birra, altri alcolici) almeno una volta nell'anno.

Consumo giornaliero di alcol:

il consumo di almeno un tipo di bevanda alcolica (vino, birra, altri alcolici) tutti i giorni.

Consumo occasionale di alcol:

il consumo di almeno un tipo di bevanda alcolica (vino, birra, altri alcolici) occasionalmente (meno di una volta al giorno).

Consumo fuori pasto di alcol:

il consumo di almeno un tipo di bevanda alcolica (vino, birra, altri alcolici) almeno una volta nell'anno al di fuori del pasto.

Unità alcoliche:

l'unità alcolica corrisponde alla quantità di alcol contenuta in un bicchiere piccolo (125 ml) di vino di media gradazione, o in una lattina di birra (330 ml) di media gradazione o in un bicchierino di superalcolico (40 ml).

Consumo giornaliero non moderato di alcol:

il consumo che eccede: 2-3 unità alcoliche al giorno per l'uomo; 1-2 unità alcoliche per la donna; 1 unità per gli anziani di 65 anni e più; qualsiasi quantità giornaliera per i minori di 11-17 anni.

Binge drinking:

il consumo di 6 o più bicchieri di bevande alcoliche in un'unica occasione.

Comportamento di consumo di alcol a rischio per la salute:

- il consumo che eccede: 2-3 unità alcoliche al giorno per l'uomo; 1-2 unità alcoliche per la donna; 1 unità per gli anziani di 65 anni e più; qualsiasi quantità giornaliera per i minori di 11-17 anni;
- il consumo di 6 o più bicchieri di bevande alcoliche in un'unica occasione (binge drinking);
- il consumo di almeno una bevanda alcolica nell'anno per i minori di 11-15 anni.